

## SCHEMA DELIBERA

**OGGETTO : ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 28 E 32 DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- la regolazione urbanistica del Comune è rappresentata da un Piano regolatore generale (PRG) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2294 del 24/09/1996, successivamente sottoposto ad alcune variazioni, fra le quali si rammenta la Variante Ordinaria 2004 approvata dalla Giunta provinciale con atto n. 330 del 22.7.2005;
- con la L.R. n. 20 del 2000, la Regione ha innovato i principi generali del governo del territorio, mutando radicalmente i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica a fondamento dei quali è posta un'attività conoscitiva e valutativa che deve muovere da una conoscenza approfondita del territorio, ed ha quindi avviato la sostituzione del Piano regolatore generale (PRG) con i nuovi strumenti in cui la legge articola la strumentazione urbanistica comunale: Piano strutturale comunale (PSC), Piano operativo comunale (POC) e Regolamento urbanistico edilizio (RUE);
- la successiva L.R. n. 6/2009 ha ulteriormente riordinato, in ambito regionale, la disciplina sul governo dei processi di trasformazione del territorio riformulando, tra gli altri, il ruolo e i contenuti del PSC il quale è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto con riguardo all'intero territorio comunale per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso;
- da ultimo, la L.R. n. 15/2013, attraverso l'art. 50 che ha inserito l'art. 18-*bis* (rubricato *Semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica*) nella L.R. n. 20/2000, ha declinato nella disciplina urbanistica regionale il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata negli strumenti di pianificazione e di semplificazione al fine di ridurre la complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico;
- inoltre, la medesima L.R. n. 15/2013, con l'art. 51, modificativo dell'art. 19 della L.R. n. 20/2000, ha introdotto nell'ordinamento urbanistico regionale la *Tavola dei vincoli*, quale elaborato costitutivo dei piani urbanistici e loro varianti a pena di illegittimità, contenente la rappresentazione dei vincoli e delle prescrizioni che limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti urbanistici vigenti, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela;

**Evidenziato**, che le azioni che orientano la formazione e le scelte di pianificazione e di esercizio del relativo potere pubblico sono :

- per quanto riguarda la formazione e approvazione del PSC, il relativo procedimento segue le disposizioni della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio, in particolare gli artt. 5, 14, 28 e 32, che prevedono, in sintesi, le seguenti fasi:
  - iniziale, più propriamente di studio e di analisi, di elaborazione del quadro conoscitivo e di una prima valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), seguita dall'elaborazione del Documento di pianificazione preliminare alla elaborazione del PSC;

- di concertazione - attraverso la convocazione della conferenza di pianificazione, i cui lavori, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L.R. n. 20/2000, modificato dalla L.R. n. 6/2009;
  - di adozione del Piano da parte del Consiglio comunale, cui seguiranno le ulteriori fasi di tipo interlocutorio con gli organi provinciali e di presentazione delle osservazioni, regolate dall'art. 32 citato;
  - di acquisizione dell'Intesa provinciale sulla proposta comunale di controdeduzione alle riserve provinciali e alle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione del piano e del parere motivato in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, nonché del parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
  - quella conclusiva di approvazione del Piano da parte del Consiglio comunale, nel cui ambito il Comune è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e ad adeguare il Piano al parere motivato VAS;
  - quella di conseguimento di efficacia del Piano attraverso la pubblicazione dell'avviso nel BURERT (a cura della Regione) e gli ulteriori adempimenti inerenti gli obblighi di trasparenza disciplinati dalle norme vigenti riferite sia alle informazioni in materia ambientale e VAS (D.Lgs. 152/2006), sia alla trasparenza dell'attività di pianificazione (L.R. n. 20/2000 e art. 39 D.Lgs. n. 33/2013);
- per quanto riguarda i principi di cooperazione istituzionale e valorizzazione della concertazione nei processi di formazione dei piani, l'art. 14 della L.R. n. 20/2000 prevede che nel procedimento di formazione e approvazione dei piani, prima della loro adozione, venga svolta una fase di concertazione istituzionale che si esplica attraverso lo strumento della conferenza di pianificazione tra pubbliche amministrazioni, con momenti di concertazione con le associazioni economiche e sociali. La conferenza ha il compito di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate in un Documento preliminare;
  - per quanto riguarda l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica, in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010) e della normativa regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009), le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
  - la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);
  - a tal fine, il documento di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (brevemente ValSAT), cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, deve accompagnare l'intero iter di formazione, approvazione ed attuazione dei Piani;
  - con lo scopo di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nei procedimenti di elaborazione e approvazione dei piani disciplinati dalla L.R. n. 20/2000;

**Dato atto che :**

- il Comune di Rottofreno ha avviato un processo di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per sostituire il Piano regolatore comunale così come disposto dalla L.R. 20/2000;
- per consentire l'esame del Documento preliminare, è stata avviata la Conferenza di pianificazione con prima seduta in data 8 luglio 2014;
- l'attività della conferenza si è conclusa in data 23 settembre 2014 con la presa d'atto dei contributi espressi in sede di conferenza e di quelli da assumere in forma scritta agli atti comunali;
- con atto della Giunta provinciale n. 204 del 10.10.2014 la Provincia ha espresso le valutazioni in merito al documento preliminare;
- contestualmente all'attività della Conferenza di pianificazione secondo quanto disposto dall'art. 8 della LR 20/00 c.m. è stata avviata la consultazione con le attività economiche e sociali del territorio assicurando specifiche forme di pubblicità e consultazione ai cittadini;
- il Comune è dotato di piano di Zonizzazione acustica approvato con atto CC. N. 38 del 29.08.2008 successivamente modificato nel 2011 e nel 2012, e tale strumento sarà aggiornato in fase di approvazione del piano;
- l'elaborazione del PSC che si propone in adozione ha tenuto conto dei contributi degli enti espressi in sede di conferenza e delle valutazioni provinciali;
- ha considerato quanto indicato nell'Allegato "A" della LR 20/00 con rappresentazioni cartografiche predisposte secondo i canoni definiti dallo specifico art. A-27 denominato Strumenti cartografici;
- sono state recepite le definizioni di cui all'allegato A della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna così come prescritto dall'articolo 57 della L.R. n. 15/2013.
- inoltre, secondo i dettami dell'art. LR 15/2013 in particolare ha assunto il principio della non duplicazione dei contenuti degli strumenti e delle norme di rilievo sovracomunale, al fine di costruire un piano strutturale snello e flessibile.

**Ritenuto** di procedere all'adozione del PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, sulla base dei contenuti dei seguenti elaborati costitutivi (*agli atti comunali*) :

**a) Quadro conoscitivo** formato da:

## Volume A – SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

- ✓ R/A - Relazione illustrativa
  - Allegato: Relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel territorio di Rottofreno

## Volume B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

- ✓ QCB R – Relazione Illustrativa
  - Allegato 5.A “Schede di approfondimento dell’assetto vegetazionale: confronto tra aree forestali del PSC e del PTCP su ortofoto AGEA 2011 e Quickbird 2003”
  - Allegato 5.B “Schede descrittive delle specie faunistiche presenti nei siti
  - Natura 2000 “Basso Trebbia” e “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio””
  - Allegato 5.C “Approfondimento del Nodo ecologico di terzo livello “Torrente Tidone””
  - Allegato 8.A “Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno”
- ✓ Tavola B1 “Uso reale del suolo”
- ✓ Tavola B2 “Assetto vegetazionale: confronto tra PSC e PTCP”
- ✓ Tavola B3 “Rete ecologica locale ed elementi di interferenza”
- ✓ Tavola B4 “Unità di paesaggio comunali”

- ✓ Tavola B5 “Aree di valore naturale ed ambientale”

#### Volume C – SISTEMA TERRITORIALE

- ✓ R/C – Relazione illustrativa
- ✓ Tavola C1 - Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C2 - Sistema insediativo storico (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C4 - Assetto fisico e funzionale degli insediamenti (scala 1:5000)
- ✓ Tavola C5 - Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – fognature e acquedotto (scala1:15000)
- ✓ Tavola C6: Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – elettrodotto – gasdotto – impianti radio /telefonia (scala1:15000)
- ✓ Tavola C7 – Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale (scala 1:10000)
- ✓ All.C.7.1: Analisi sistema insediativo storico
- ✓ All.C.7.2: Analisi del patrimonio edilizio in territorio rurale

#### Volume D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

- ✓ R/D – Relazione illustrativa
- ✓ Tavola D1- Sintesi PRG vigente (scala 1:15000)
- ✓ Tavola D2 - Stato di attuazione del PRG vigente (scala 1:5000)
- ✓ Tavola D3 - Carta dei vincoli culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 e vincoli antropici - reti tecnologiche e infrastrutturali (scala 1:10000)
- ✓ Tavola D4 - Tutele delle risorse ambientali, archeologiche e di interesse paesaggistico-storico-testimoniale (scala 1:10000)

#### b) **Relazione illustrativa generale** (contrassegnata dalla lettera **R** )

#### c) **Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** formata da:

- ✓ VST 01 – Rapporto Ambientale
  - Allegato 2.A “Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata”
  - Allegato 4.A – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano
  - Allegato 4.B “Misure di mitigazione e compensazione”
  - Allegato 4.C – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano con l’applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte
  - Allegato 5.B “Piano di Monitoraggio”
  - Allegato A VST\_SIN – Studio di incidenza
- ✓ VST 02 – Sintesi non tecnica
  - Tavola VST 01-01 “Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale” (scala 1:20.000)
  - Tavola VST 01-02 “Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva” (scala 1:20.000)

#### d) **Relazione geologica e Sismica**

- ✓ G1 - geologia – (scala 10.000)
- ✓ G2 - geomorfologia – (scala 10.000)
- ✓ G3 - idrogeologia – (scala 10.000)

- ✓ G4 - suolo- (scala 10.000)
- ✓ G5 - vincoli- (scala 10.000)
- ✓ G6 - microzonazione sismica – (scala 10.000)
- ✓ G7 - fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo – (scala 10.000)
- ✓ G8 - relazione geologica e sismica
- ✓ G9 - schede ambiti di trasformazione - approfondimenti geologici e sismici

e) **Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- ✓ N - Quadro normativo
- ✓ ALLEGATO N1 - Schede ambiti di trasformazione

f) **Cartografia di piano** costituita da:

- ✓ Tav. PSC 01 – aspetti strutturanti (scala 1:10.000)
- ✓ Tav. PSC 02 – rete ecologica locale (scala 1:10.000)
- ✓ Tav. PSC 03A – carta dei vincoli parte A – vincoli culturali, paesaggistici e antropici (scala 1:10.000)

g) **Tavola dei vincoli** formata da:

- ✓ Tav. PSC 03B – carta dei vincoli parte B – tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali (scala 1:10.000)
- ✓ SV – scheda dei vincoli

**Considerato che :**

- il PSC è stato sottoposto al Consiglio comunale per “Presentazione e avvio dibattito” nella seduta del 10.12.2015;
- successivamente è stato predisposto lo schema del presente provvedimento è stato tempestivamente pubblicato ai sensi del comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 33/2013 e sono stati resi disponibili alla consultazione gli elaborati di Piano come sopra elencati;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, modificata, da ultimo, dalle leggi regionali 6 luglio 2009, n. 6 e 30 luglio 2013, n. 15;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come successivamente modificato e integrato;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, come successivamente modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 1)";

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione di livello territoriale sopra comunale:

- Piano di gestione del Distretto idrografico del Po (PdGPO), approvato con D.P.C.M. dell'otto febbraio 2013;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e, da ultimo, a Variante specifica adottata con atto del Consiglio provinciale n. 71 del 20 dicembre 2012 cui sono attualmente applicate le misure di salvaguardia;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del Po (PdGPO) approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013;

- Proposta Piano aria integrato regionale (PAIR) adottata con deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2014, n. 1180;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Dato** atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Responsabile del "Settore Urbanistica e Ambiente", in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Esperita votazione palese con il seguente esito:**

Presenti n. .... , Astenuti n. .... ( ..... ), Votanti n. .... ,  
Voti favorevoli n. .... , Voti contrari n. .... ( ..... )

### **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa,

1. di adottare, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC assumendo gli obiettivi, i contenuti e le motivazioni dei seguenti elaborati costitutivi (in atti):

a) **Quadro conoscitivo** formato da:

Volume A – SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

- ✓ R/A - Relazione illustrativa
  - Allegato: Relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel territorio di Rottofreno

Volume B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

- ✓ QCB R – Relazione Illustrativa
  - Allegato 5.A "Schede di approfondimento dell'assetto vegetazionale: confronto tra aree forestali del PSC e del PTCP su ortofoto AGEA 2011 e Quickbird 2003"
  - Allegato 5.B "Schede descrittive delle specie faunistiche presenti nei siti
  - Natura 2000 "Basso Trebbia" e "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"
  - Allegato 5.C "Approfondimento del Nodo ecologico di terzo livello "Torrente Tidone"
  - Allegato 8.A "Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno"
- ✓ Tavola B1 "Uso reale del suolo"
- ✓ Tavola B2 "Assetto vegetazionale: confronto tra PSC e PTCP"
- ✓ Tavola B3 "Rete ecologica locale ed elementi di interferenza"
- ✓ Tavola B4 "Unità di paesaggio comunali"

- ✓ Tavola B5 “Aree di valore naturale ed ambientale”

#### Volume C – SISTEMA TERRITORIALE

- ✓ R/C – Relazione illustrativa
- ✓ Tavola C1 - Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C2 - Sistema insediativo storico (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità (scala 1:10000)
- ✓ Tavola C4 - Assetto fisico e funzionale degli insediamenti (scala 1:5000)
- ✓ Tavola C5 - Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – fognature e acquedotto (scala1:15000)
- ✓ Tavola C6: Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – elettrodotto – gasdotto – impianti radio /telefonia (scala1:15000)
- ✓ Tavola C7 – Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale (scala 1:10000)
- ✓ All.C.7.1: Analisi sistema insediativo storico
- ✓ All.C.7.2: Analisi del patrimonio edilizio in territorio rurale

#### Volume D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

- ✓ R/D – Relazione illustrativa
- ✓ Tavola D1- Sintesi PRG vigente (scala 1:15000)
- ✓ Tavola D2 - Stato di attuazione del PRG vigente (scala 1:5000)
- ✓ Tavola D3 - Carta dei vincoli culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 e vincoli antropici - reti tecnologiche e infrastrutturali (scala 1:10000)
- ✓ Tavola D4 - Tutele delle risorse ambientali, archeologiche e di interesse paesaggistico-storico-testimoniale (scala 1:10000)

#### b) **Relazione illustrativa generale** (contrassegnata dalla lettera **R** )

#### c) **Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** formata da:

- ✓ VST 01 – Rapporto Ambientale
  - Allegato 2.A “Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata”
  - Allegato 4.A – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano
  - Allegato 4.B “Misure di mitigazione e compensazione”
  - Allegato 4.C – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano con l’applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte
  - Allegato 5.B “Piano di Monitoraggio”
  - Allegato A VST\_SIN – Studio di incidenza
- ✓ VST 02 – Sintesi non tecnica
  - Tavola VST 01-01 “Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale” (scala 1:20.000)
  - Tavola VST 01-02 “Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva” (scala 1:20.000)

#### d) **Relazione geologica e Sismica**

- ✓ G1 - geologia – (scala 10.000)
- ✓ G2 - geomorfologia – (scala 10.000)
- ✓ G3 - idrogeologia – (scala 10.000)



- ✓ G4 - suolo- (scala 10.000)
- ✓ G5 - vincoli- (scala 10.000)
- ✓ G6 - microzonazione sismica – (scala 10.000)
- ✓ G7 - fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo – (scala 10.000)
- ✓ G8 - relazione geologica e sismica
- ✓ G9 - schede ambiti di trasformazione - approfondimenti geologici e sismici

e) **Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:

- ✓ N - Quadro normativo
- ✓ ALLEGATO N1 - Schede ambiti di trasformazione

f) **Cartografia di piano** costituita da:

- ✓ Tav. PSC 01 – aspetti strutturanti (scala 1:10.000)
- ✓ Tav. PSC 02 – rete ecologica locale (scala 1:10.000)
- ✓ Tav. PSC 03A – carta dei vincoli parte A – vincoli culturali, paesaggistici e antropici (scala 1:10.000)

g) **Tavola dei vincoli** formata da:

- ✓ Tav. PSC 03B – carta dei vincoli parte B – tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali (scala 1:10.000)
- ✓ SV – scheda dei vincoli

2. di trasmettere copia del presente provvedimento e la documentazione di cui al precedente punto 1. alla Provincia, ai Comuni contermini e a quelli dell'Area programma di riferimento, nonché all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale;
3. di trasmettere inoltre copia del Piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale con l'invito ad esprimersi, ai fini della valutazione ambientale, nei tempi del deposito e in coerenza con la posizione già espressa in sede di conferenza di pianificazione;
4. di dare atto che la documentazione di Piano, comprensiva di Rapporto ambientale/VALSAT e sintesi non tecnica, verrà depositata secondo le norme procedurali stabilite dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e che verranno attivate le misure conoscitive ivi stabilite e previste inoltre dal comma 2 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di demandare al Responsabile del “Settore Urbanistica e Ambiente” gli adempimenti inerenti la trasmissione del PSC alla Provincia e ad altri Enti e il suo deposito, nonché gli adempimenti relativi alle misure conoscitive da attivare secondo la normativa regionale indicata dagli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000, dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, tenendo conto delle semplificazioni riguardanti il venir meno degli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana disposte dall'art. 56, comma 1, della L.R. n. 15/2013;
6. di dare infine atto che l'adozione del PSC comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia sulla base della disciplina dell'art. 12 della L.R. n. 20/ 2000.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Indi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'urgenza, ai sensi del 4° comma dell'art. 134, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

esperita votazione palese con il seguente esito :

**DICHIARA**

il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**